

Saluto a Santo Di Nuovo, prof. Emerito di Gaetano Bonetta

Il prof. Santo Di Nuovo, per volontà unanime dell'Università di Catania e con decretazione ministeriale, è stato ritenuto e nominato Emerito. Ciò significa che potrà continuare a prestare la sua attività didattica e scientifica all'interno dell'Ateneo. È questo un evento di capitale importanza. Nella sfortunata congiuntura pandemica, ora anche bellica, nella fase cruciale di recupero e di potenziamento accademico che viviamo, è fondamentale che un protagonista fra i più accreditati dello sviluppo universitario siciliano e nazionale, nonché europeo, possa ancora dare il proprio qualificatissimo contributo per la ricchezza sociale e culturale. L'Università etnea "ricomincia" da Di Nuovo testimoniando così come la "memoria" della ricerca e della formazione del passato prossimo possa rendersi patrimonio del futuro più prossimo. In tal modo, Di Nuovo sembra essere garanzia e forza viva in una linea di continuità che non potrà tradire, anzi che dovrà rinverdire l'affermazione scientifica e sociale del sapere psicologico. Sapere professionale, quello della psicologia, che deve fungere da testa di ariete per scardinare fortini chiusi e torri eburnee di certa cultura conservatrice e così aprire nuovi varchi e creare aree di *cura del sé* e di intervento sociale, sia a livello progettuale sia realizzativo e istituzionale. E questa è un'azione decisiva proprio quando, nel nostro continente e man mano anche a livello planetario, tutto il sapere umanistico e scientifico, tutti i patrimoni cognitivi vivono una fase di riorganizzazione e di riassetto relazionale e interdisciplinare. In un simile contesto la psicologia è diventata un'area scientifica sempre più decisiva per leggere l'ontologia umana. Così si è candidata, spessissimo con successo, a rinnovare i sentieri della ricerca delle scienze umane, ad avviare una nuova interazione sia con le antiche discipline sorelle sia con le galoppanti neuroscienze. Su questa strada deve continuare e senza ambire ad egemonizzazioni inopportune deve coordinare in una situazione di pariteticità e di cooperazione lo sviluppo plurale della formazione del capitale umano e culturale. A tal fine, il prof. Santo Di Nuovo, per dottrina e per esperienza, sembra potere essere il giusto custode e l'ispiratore più qualificato.